

Si lavori per l'interesse generale

La sfida per il governo della città è finalmente entrata in una fase cruciale ed importante di cui la costruzione e definizione dei rispettivi programmi elettorali dei due candidati sindaci dovrebbe rappresentare la vera cartina di tornasole per acquisire il consenso dei cittadini.

Questi programmi andranno analizzati con molta attenzione, consapevoli che esiste sempre uno scarto tra programma elettorale e azione di governo.

Sono convinto che il sindaco che uscirà dalla prossima tornata elettorale dovrà affrontare numerose e diverse questioni che oggi necessitano di essere portate a sintesi in un programma che non sommi, ma scelga chiaramente gli obiettivi da realizzare. Tra questi appare prioritario il tema di quale sviluppo sia ancora sostenibile per una realtà che ha saputo cogliere molte opportunità ma che ha consumato il territorio disponibile.

Un secondo problema è il tema della sicurezza e della vivibilità della città, il riutilizzo del territorio, il tema del traffico, della mobilità e della logistica, che insieme alla politica della casa, della famiglia e dello stato sociale incidono sulla qualità della vita e delle relazioni sociali e sono molto sentiti dai cittadini.

Per ultimo ma non meno importante vi è il problema demografico; la necessità di reperire, formare mano d'opera straniera per le nostre aziende coniugandola con l'esigenza di garantire un concreto percorso di buona integrazione al crescente numero di immigrati che operano e vivono nella nostra città. Occorre essere previdenti operando affinché la convivenza tra le diverse persone e culture generi arricchimento e non conflitti sociali o religiosi. Per questo serve ragionare di come si possa garantire l'accesso ai diritti politici e sociali di queste persone senza mettere in fibrillazione i sistemi di solidarietà e di coesione sociale. Questo lo si può fare avendo a cuore l'interesse generale e una visione complessiva della nostra realtà.

Il progetto, per alcuni il sogno, deve però fare i conti con i diversi interessi, sensibilità e poteri economici che contano e che spesso hanno avuto il sopravvento rispetto ad ogni idea di mediazione.

Oggi in molti hanno, ogni giorno di più, la sensazione che **la politica abbia abbandonato cuore, interessi, istanze di base e criteri della partecipazione**, per attestarsi su una visione intesa più come strumento di conquista del potere che come proposta di governo partecipato della città.

Per questo è importante il tema della partecipazione.

Pensare che vincere le elezioni significhi conquistare un potere di decisione illimitato fino alle elezioni successive, è una deformazione negativa della razionalità politica e democratica, perché chi raccoglie maggior consenso ha l'obbligo istituzionale di **rappresentare l'insieme e non solo una parte**; pertanto l'esercizio del governo anche a livello locale deve necessariamente fondarsi sulla **mediazione politica e sociale**.

Gli stessi programmi elettorali non possono essere delle clave da "usare" contro, ma devono costituirsi come orientamenti per costruire un progetto di governo dei problemi della città: nulla hanno di mitico e d'immodificabile.

Anzi devono avere, pur nel contesto del proprio orientamento ideale, molte aperture e attenzioni a quanto emerge dalla discussione politica e dalle esigenze che le rappresentanze della società mettono in campo.

La sottovalutazione del criterio della mediazione non fa altro che acuire lo scontro politico e alimentare il conflitto sociale, finendo per indebolire le forme e i modi della partecipazione che sarebbero l'antidoto efficace ad ogni azione non trasparente.

Da questo schema bisogna uscire in fretta e tornare a criteri di partecipazione, rilanciare il dibattito e il confronto attorno al principio di mediazione politica che nulla toglie alla diversità dei programmi, che non si confonde con il consociativismo, ma tende a definire i tratti di una dialettica cooperativa di cui il Paese, ma anche la nostra città, avrebbe oggi tanto bisogno.

Massimo Fossati
Segretario Generale Cisl